

**Iniziativa „Posta per tutti“**

# **Argomentario**

**Edizione del 7 luglio 2004**

Comitato „Posta per tutti“, casella postale 370, 3027 Berna

## Argomentario iniziativa popolare „Posta per tutti“

### Indice

1. Perché la nostra iniziativa è utile all'intera popolazione	pagina 3
2. Tutti, utenti e dipendenti, traggono vantaggio da una Posta per tutti	pagina 3
3. Un'economia funzionante ha bisogno di un'infrastruttura integra e di una rete di uffici postali coprente tutto il territorio nazionale	pagina 3
4. La Posta serve anche nei quartieri e negli agglomerati	pagina 4
5. Posta per tutti – per un <i>Service public</i> forte e utile a tutta la collettività	pagina 5
6. La liberalizzazione dei servizi postali è sinonimo di costi	pagina 6
7. La Posta garantisce posti di lavoro e d'apprendistato	pagina 6
8. Il servizio a domicilio non è l'alternativa all'ufficio postale	pagina 7
9. Coinvolgere i comuni!	pagina 7
10. L'iniziativa è eurocompatibile	pagina 8
11. Con un Sì all'iniziativa difendiamo il postino, l'autopostale, la posta di paese o di quartiere e la bucalettere gialla.	pagina 9
12. Sostegno alle regioni periferiche.	pagina 9
13. Solo la nostra iniziativa garantisce il finanziamento del servizio universale	pagina 9
14. PLR e PPD sono l'ago della bilancia	pagina 10

## **1. Perché la nostra iniziativa è utile all'intera popolazione**

L'iniziativa è articolata in quattro parti ed ha per obiettivo:

- ② un **servizio postale universale** garantito conforme ai bisogni della popolazione e dell'economia;
- ② una **rete d'uffici postali su tutto il territorio** da Pedrinate (Ticino) fino a Bargen (Sciaffusa) e da Chancy (Ginevra) fino a Müstair (Grigioni);
- ② il **diritto dei Comuni**, fissato in una legge o in un'ordinanza, di **partecipare alle decisioni** relative alla rete d'uffici postali;
- ② sovvenzioni finanziarie da parte della Confederazione nell'eventualità che con il ricavato e con le tasse non fosse possibile coprire il costo del servizio universale. (riassicurazione).

## **2. Tutti, utenti e dipendenti, traggono vantaggio da una Posta per tutti.**

Gli utenti si aspettano dalla Posta orari d'apertura che soddisfino le loro necessità, sufficienti sportelli aperti, personale affabile e competente, nonché servizi completi a prezzi accessibili. Da parte loro i dipendenti hanno diritto a condizioni di lavoro accettabili e ad una Posta con un futuro in cui poter credere. L'iniziativa « Posta per tutti » risponde a tutte queste esigenze. La vede così anche Simonetta Sommaruga. E sostiene fattivamente la nostra iniziativa.

## **3. Un'economia funzionante ha bisogno di un'infrastruttura integra e di una rete d'uffici postali coprente tutto il territorio.**

La spina dorsale dell'economia svizzera è costituita da 300'000 piccole e medie imprese (PMI). Queste PMI garantiscono un impiego a due terzi della popolazione attiva, di cui 270'000 occupano meno di 10 impiegati. Esse sono distribuite in tutte le regioni e dipendono da un servizio pubblico di qualità, che si tratti di strade, di mezzi di trasporto, d'elettricità, d'acqua o di servizi postali. Grazie ad una rete d'uffici postali coprente tutto il territorio, le piccole e medie imprese non prosperano solo in centri urbani ma anche nelle regioni periferiche e negli agglomerati. Quando un paese perde il suo ufficio postale, non ha più nessun'attrattiva per le PMI e per gli abitanti. I

posti di lavoro sono a rischio. Con un Sì all'iniziativa « Posta per tutti », garantiamo ai Comuni quest'importante vantaggio derivante dall'ubicazione

Una fitta rete postale è una componente dell'incremento economico. La politica regionale e l'incremento dell'economia non passano solo attraverso le imposte, ma anche attraverso un'infrastruttura integra. Anche la rete postale ne fa parte.

La fornitura di servizi postali da parte di operatori privati può convenire nella grandi città, ma non negli agglomerati, nei paesini di campagna o di montagna che non devono trasformarsi in "musei regionali". **La Posta è parte del nostro Paese – una nazione economica produttiva e di primaria importanza che può essere fiera di se stessa. E' un prezioso anello di congiunzione tra le nostre tante culture. La Posta, marchio di « qualità svizzera », appartiene quindi alla nostra identità di "Willensnation", ovvero di nazione che si fonda sulla volontà dei cittadini ».**

La fornitura di servizi postali all'intera popolazione e all'economia in un un Paese, la cui densità di popolazione con le sue regioni isolate è disuguale, ha il suo prezzo. Ma è un prezzo che è necessario pagare. A lungo andare, la soppressione di servizi ci costerà caro. Non è così semplice ricostruire un'infrastruttura, una volta che è stata smantellata.

#### **4. La Posta serve anche nei quartieri e negli agglomerati**

A che servono orari d'apertura più lunghi negli uffici postali delle città, se la Posta dietro all'angolo chiude i battenti? Agli abitanti di quartieri e agglomerati certamente nulla! Grazie all'iniziativa „Posta per tutti“ saranno salvati uffici postali in tanti quartieri e Comuni. Dal 2001 al 2003 in Svizzera sono già stati chiusi oltre 1'000 uffici postali. E tanti altri sono fortemente a rischio!

## **5. Posta per tutti – per un Service public forte e utile a tutta la collettività**

Non a caso l'iniziativa s'intitola „Posta per tutti“. Perché la Posta è una parte considerevole del „service public“, dei servizi pubblici forniti dallo Stato, di cui beneficiano tutti i cittadini. Altri elementi importanti del „Service public“ sono:

- Ⓜ infrastrutture e offerte di qualità nei trasporti pubblici;
- Ⓜ offerta formativa a tutti i livelli;
- Ⓜ rifornimento d'energia;
- Ⓜ vie di circolazione per il trasporto privato (motorizzato e non);
- Ⓜ ospedali e altre offerte nella sanità;
- Ⓜ servizi sociali, case di riposo e case di cura per i non autosufficienti;
- Ⓜ approvvigionamento idrico;
- Ⓜ polizia, giurisdizione, esercito & protezione della popolazione;
- Ⓜ locali affittabili della mano pubblica;
- Ⓜ servizi comunali per l'ordine e la pulizia;
- Ⓜ fornitura di servizi di telecomunicazione.

**Uno Stato con servizi pubblici di alta qualità è uno Stato con un'economia pubblica sana e che opera per il benessere di tutti.**

**La liberalizzazione del mercato postale compromette gravemente l'accesso di tutti ai servizi postali.** E' per questa ragione che ci vuole la nostra iniziativa „Posta per tutti “. Con un Sì convinto alla proposta di legge d'iniziativa popolare, garantiamo a livello costituzionale che la Svizzera continuerà a disporre di una rete d'uffici postali su tutto il territorio. Questo è importante – per imprenditori ed esercenti nonché per i nostri simili, la cui motilità è ridotta: anziani o disabili nonché mamme e babbi di bambini piccoli.

## **6. La liberalizzazione dei servizi postali è sinonimo di costi**

L'iniziativa „Posta per tutti“ non costa nulla, fintanto la Posta sarà in grado di gestire la sua rete d'uffici postali assumendone le spese. E così sarà, se il Parlamento saprà contenersi e non prenderà decisioni compromettenti l'esistenza dell'azienda accelerando la liberalizzazione. Solo in quest'ultimo caso la Confederazione potrebbe essere chiamata a coprire il deficit sotto forma di una riassicurazione. Ma solo allora! Questo è sensato, perché altrimenti la lotta alla concorrenza sarà fatta a spese dei consumatori e delle PMI. Nella maggior parte dei casi liberalizzazione vuol dire: disservizi o prezzi più alti.

La non liberalizzazione d'ulteriori servizi postali vuol dire quindi che l'iniziativa non provoca costi. Per la salvaguardia della rete d'uffici postali serve la garanzia della Confederazione di un suo intervento finanziario in caso di necessità – quale riassicurazione per il nostro potenziale economico.

## **7. La Posta garantisce posti di lavoro e d'apprendistato**

La Posta occupa attualmente circa 54'000 uomini e donne e forma oltre 1'400 apprendisti. E' il secondo datore di lavoro del Paese ed offre prospettive per il futuro a tanti giovani che, terminata la scuola dell'obbligo, sono in cerca di lavoro. Il previsto smantellamento di servizi postali mette a rischio posti di lavoro e d'apprendistato. Già la riorganizzazione dei centri lettere (REMA) ha compromesso gravemente nientemeno che 2'500 posti di lavoro, soprattutto nelle regioni periferiche.

Solo una piccola parte di queste soppressioni potrà essere compensata dalla creazione di posti di lavoro presso i nuovi operatori privati di servizi postali, ma a condizioni assai peggiori:

- ⊗ salari più bassi,
- ⊗ orari di lavoro più lunghi,
- ⊗ senza contratto collettivo di lavoro.

Con tutto il rispetto per la concorrenza – ma noi non vogliamo la concorrenza a scapito degli impiegati! I chioschi non possono essere l'alternativa agli uffici postali. Con un Sì all'iniziativa „Posta per tutti“

potremo bloccare quest'evoluzione. Salari onesti e posti di lavoro allettanti per i giovani, anche questo è sensato e utile dal punto di vista della politica economica. Un Sì alla „Posta per tutti“ vuol dire anche un Sì all'occupazione, a condizioni di lavoro accettabili e alla creazione di posti d'apprendistato di qualità.

### **8. Il servizio a domicilio non è l'alternativa all'ufficio postale**

Per consumatrici e consumatori può essere interessante disporre di servizi postali in un negozio o ad un chiosco. Ma se gli operatori privati poi chiudono i battenti, occorre garantire che l'offerta dei servizi postali continui. **La Posta non può essere sostituita da operatori privati.**

Il cosiddetto servizio a domicilio è utile solo a persone che si possono trovare quasi sempre in casa. Tutti gli altri devono continuare a poter contare su “veri” uffici postali.

Un altro inconveniente del servizio a domicilio è che non è possibile fornire tutti i servizi sulla porta di casa. Il servizio a domicilio come alternativa all'ufficio postale equivale a smantellamento del service public.

Il servizio a domicilio altro non può essere che un servizio complementare della Posta, e ciò solamente là dove esistono condizioni regionali particolari. Il servizio a domicilio non è un'alternativa all'Ufficio postale. Noi tutti dobbiamo poter contare anche in futuro su uffici postali in funzione, se non vogliamo percorrere chilometri per ogni lettera.

## 9. Coinvolgere i Comuni!

Un Sì all'iniziativa „Posta per tutti“ dà ai Comuni il diritto di partecipare alle decisioni relative alla chiusura d'uffici postali, diritto **conforme alla nostra antica tradizione svizzera**. La crescita di un Comune non deve essere messa in discussione da una decisione presa a tavolino dalla Direzione generale a Berna. Le Autorità comunali conoscono i loro bisogni e sono in grado di dire meglio di chiunque dove c'è o non c'è necessità d'uffici postali. La partecipazione dei Comuni alle decisioni significa anche che il popolo potrà dire la sua. Ed è così che dev'essere in una democrazia vera!

L'ufficio del difensore civico creato di recente non ha purtroppo potere decisionale. La direzione della Posta può, come ai vecchi tempi, decidere con un semplice tratto di penna il destino d'un ufficio postale a dispetto dell'opinione pubblica. Per i cantoni Giura e Grigioni ciò può significare che il 60% dei loro uffici postali saranno soppressi.

Abbiamo il diritto e il dovere di difendere i nostri diritti democratici dalla liberalizzazione globalizzata. Un motivo in più per approvare l'iniziativa „Posta per tutti“.

## 10. L'iniziativa è eurocompatibile

La direttiva dell'Unione europea sul mercato postale prevede espressamente la possibilità d'un finanziamento da parte dello Stato alle imprese che forniscono servizi previsti dal service public. Ciò significa che l'iniziativa „Posta per tutti“ potrebbe essere realizzata anche in un mercato postale liberalizzato. Inoltre, *la liberalizzazione della Posta nell'Unione europea si trova in una specie di fase di riflessione e sperimentale* (citazione, tradotta dal tedesco, di Marc Pouw, segretario generale dell'organizzazione padronale PostEurop, sulla *HandelsZeitung* del 24.12.2003; PostEurop è l'Associazione degli operatori postali pubblici europei, all'epoca 42. L'equilibrio tra libera concorrenza e service public, almeno per ora, non è stato trovato in nessun Paese.



## 11. Con un Sì all'iniziativa difendiamo il postino, l'autopostale, la posta di paese o di quartiere e la bucalettere gialla.

La ragione per cui in futuro saranno diversi operatori a distribuire le lettere di casa in casa ci sfugge. Ma è facile prevedere cosa succederà: le zone ad alta concentrazione di popolazione e industrie, in cui l'operazione è redditizia, saranno prese d'assalto dagli operatori privati e la nostra cara vecchia Posta servirà le regioni periferiche. Per farla breve, i privati s'accaparrano i bocconi migliori, alla Posta resteranno le briciole.

E' quindi anche una questione di fairness nei confronti della nostra Posta Svizzera, dobbiamo difenderla, altrimenti rischia di fare la fine dell'asino di Buridano.

## 12. Sostegno alle regioni periferiche

L'iniziativa „Posta per tutti“ non è sostenuta solamente dai membri socialisti e verdi, bensì anche da noti politici borghesi:

- **Consiglieri/e nazionali:** Aeschbacher Ruedi, PEP, Zurigo; Chevrier Maurice, PPD, Vallese; Cina Jean-Michel, PPD, Vallese; Darbellay Christophe, PPD, Vallese; Donzé Walter, PEP, Berna; Dupraz John, PLR, Ginevra; Freysinger Oskar, UDC, Vallese, Gadiant Brigitta M., UDC, Grigioni; Germanier Jean-René, PLR, VS; Hassler Hansjörg, UDC, Grigioni; Hess Bernhard, DS, Berna; Kohler Pierre, PPD, Giura; Meyer Thérèse, PPD, Fribourg; Oehrlé Fritz-Abraham, UDC, Berna; Perrin Yvan, UDC, Neuchâtel; Robbiani Meinrado, PPD, Ticino; Studer Heiner, PEP, Argovia; Zapfl Rosmarie, PPD, Zurigo.
- **Consiglieri agli Stati:** Amgwerd Madeleine, PPD, Giura; Epiney Simon, PPD, Vallese; Lombardi Filippo, PPD, Ticino; Schwaller Urs, PPD, Fribourg; ev. Theo Maissen, PPD, Grigioni.

### **13. Solo la nostra iniziativa garantisce il finanziamento del servizio universale**

Il padrone della Posta, Ulrich Gygi, e parte degli ambienti economici sono contrari all'iniziativa « Posta per tutti », perché temono che la Confederazione debba farsi carico del finanziamento del servizio universale. Tale opinione non è obiettiva, ma semplicemente una questione di visione politico-economica tra le tante.

**Noi abbiamo bisogno di una Posta che garantisca un servizio universale su tutto il territorio, indipendentemente dalle tendenze di moda della politica economica.** Ci riusciremo solo se lo Stato sosterrà con estrema chiarezza il servizio universale con una garanzia finanziaria. Lo meriterà pure la nostra cara vecchia Posta. E' quindi indispensabile dire Sì all'iniziativa « Posta per tutti ».

Anche noi siamo dell'avviso che la Posta debba finanziarsi in primo luogo attraverso i propri sforzi. Occorre inoltre chiamare alla cassa gli operatori privati quando si scelgono gli affari profittevoli lasciando alla Posta quelli senza profitto. La Legge sulle Poste prevede la riscossione di tasse di concessione. Solo quando ciò non basta e noi vogliamo conservare lo stesso un'offerta di servizi postali decenti, si può chiamare alla Cassa lo Stato. L'iniziativa in questo caso funge da riassicurazione ed è molto importante.

### **14. PLR e PPD sono l'ago della bilancia**

**Nella sua presa di posizione sul service public il 13 aprile 2002 il PLR scrive in merito alla Posta:**

- ② „La Posta ha bisogno di sufficienti libertà imprenditoriali (forma della prestazione di servizi, nuovi campi d'attività, attività all'estero), al fine di poter continuare a rispondere alle esigenze del service public. **Occorre garantire un servizio universale su tutto il territorio.**
- ② La concorrenza deve essere ammessa nei settori suscettibili d'essere sottoposti alle leggi di mercato. Date le possibilità d'alleanze strategiche non è più necessario che questi settori competitivi della Posta (ad esempio PostFinance) siano di proprietà dello Stato al 100%.
- ② **I costi non coperti del service public devono essere assunti dalla mano pubblica.**“

**Nella sua presa di posizione sul service public, l'11 luglio 2001 il PPD scrive in merito alla Posta:**

- ② „Il PPD Svizzera chiede un Service public che soddisfi tre componenti fondamentali: **il servizio universale deve coprire tutto il territorio ed essere accessibile a tutti**, garantire una buona qualità e prezzi alla portata di tutti.
- ② **La Posta garantisce il service public, all'occorrenza appoggiandosi sull'indennità di prestazioni commissionate (mandato di prestazioni).**
- ② La Posta fornisce il service public alle stesse condizioni e allo stesso prezzo per la medesima prestazione.
- ② No all'estensione di PostFinance e No alla banca postale con operazioni attive.
- ② Occorre mirare ad una collaborazione con dei partner (nel settore finanziario con le banche).“

L'iniziativa „Posta per tutti“ non si esprime né sulle libertà imprenditoriali né sulla questione della banca postale o della proprietà dello Stato. Ma solo essa consente la fornitura di servizi postali su tutto il territorio perché all'occorrenza garantisce il finanziamento di questi ultimi da parte della mano pubblica. Il PLR e il PPD chiedono la stessa cosa.

Potrai quindi dire un Sì convinto all'iniziativa „Posta per tutti“! Non sarai solo. Da recenti sondaggi emerge che la maggioranza della popolazione sostiene l'iniziativa. Ma non dimenticarti di andare a votare – e votare Sì.